

Valutazione sintetica del Sistema di Controllo Interno della società

Il quadro cognitivo sul sistema di controllo interno di RFI risulta dalle conoscenze acquisite attraverso l'attività di *audit* sui processi esaminati e le autovalutazioni dei *Process Owner*, condivise nell'ambito del progetto *Risk Management*.

In base al quadro cognitivo di cui sopra, relativamente ai processi esaminati nel 2007, il sistema di controllo interno risulta sostanzialmente "adeguato" al perseguimento di una buona *Governance* e al raggiungimento degli scopi societari.

Le politiche seguite sono state orientate al miglioramento continuo, attraverso la definizione di processi e procedure, nonché l'indicazione di regole di comportamento basate sempre più su standard di riferimento e misurazione dei risultati.

Tra le leve principali del sistema va citata la profonda cultura organizzativa del management e la diffusa attenzione ai prioritari temi aziendali, come pure la sensibilità verso la sicurezza dell'esercizio ferroviario, del lavoro e della tutela dell'ambiente.

Sono state rilevate condizioni di carenza unicamente in due processi esaminati, peraltro secondari rispetto al *core business* e sono in atto i relativi piani di azione tesi al superamento delle carenze rilevate.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gennaio

Interventi sul capitale sociale

A seguito dell'atto di scissione parziale di RFI a favore della FS Logistica stipulato il 21 dicembre 2007 il capitale sociale di RFI dal 1° gennaio 2008 è diminuito di 268.673.758 euro. A fronte di ciò sono state annulate n. 268.673.758 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna di proprietà dell'unico socio Ferrovie dello Stato.

Inoltre, per effetto dell'atto di scissione parziale di Trenitalia a favore di RFI, sottoscritto il 28 dicembre 2007, il capitale sociale di RFI con effetto dal 1° gennaio 2008, è aumentato di 48.000 euro. A fronte di ciò sono state emesse n. 48.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna in favore dell'unico socio Ferrovie dello Stato.

Infine, il 31 gennaio 2008 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale di 250.000.000 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto sociale.

Pertanto il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 gennaio 2008 è pari a 32.835.071.349 euro.

Atto di risoluzione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

La Direzione Generale - Vigilanza Contratti Pubblici dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha comunicato con nota del 28 dicembre (ricevuta il 4 gennaio 2008) a RFI, TAV ed ai *General Contractor* FIAT e Consorzio Iricav Uno che il Consiglio dell'Autorità ha approvato un atto di risoluzione in ordine agli interventi gestiti da TAV - relativamente alle tratte Roma-Napoli e Bologna-Firenze. Tale risoluzione giunge all'esito di un'attività istruttoria avviata nel 1999.

L'autorità ha accolto l'istanza della società di differire di 90 giorni - rispetto a quello iniziale fissato in 30 giorni - il termine per comunicare "le misure adottate e gli impegni che intendono assumere per porre fine alle infrazioni rilevate" con il predetto atto di risoluzione.

Allo stato la società sta provvedendo alla definizione dei contenuti da fornire a riscontro della suddetta comunicazione dell'autorità di vigilanza d'intesa con la *Holding*.

Istituzione del GEIE per il corridoio interoperabile Genova-Rotterdam (Corridoio A)

Nell'ambito del *Memorandum of Understanding* (MoU) firmato a marzo 2005 tra la Commissione europea e gli *stakeholders* ferroviari sono stati individuati sei corridoi prioritari tra quelli indicati nel progetto TEN-T, da attrezzare con il sistema interoperabile ETCS (*European Train Control System*) di *Control Command*. Per quanto attiene al Corridoio A, in osservanza di quanto previsto nella Lol siglata a Bruxelles il 3 marzo 2006, il *Management Committee* ha proposto all'Executive Board la costituzione di un GEIE.

A metà gennaio è stato costituito il GEIE "Corridor A EEIG" composto da 3 membri ovvero RFI, DB e Pro-rail per il quale sono ancora in fase di completamento gli iter procedurali di formalizzazione della registrazione. La durata del GEIE è prevista fino al 2015 ma può essere variata: la sede è Francoforte.

Febbraio

Protocollo di Accordo tra RFI e la Provincia Autonoma di Bolzano

Il 18 febbraio sono stati sottoscritti due protocolli di intesa tra RFI e Provincia Autonoma di Bolzano riguardanti:

- integrazione dell'accordo del 2005 sul comodato di fabbricati ed aree delle linee atesine;
- accordo sul potenziamento della linea della Val Pusteria con finanziamento congiunto RFI/ PA (la quota di RFI proveniente dalla dismissione di aree).

Evoluzione prevedibile della gestione

La scarsità delle risorse per finanziare un ambizioso piano di investimenti ferroviari, così come definito nel nuovo Contratto di Programma (di seguito CdP) 2007-2011 e riportato nel Piano Industriale (di seguito PI) 2007-2011, è stata e sarà la preoccupazione costante di questi anni. Il 2007 ha permesso alla società di rispettare ed anche superare gli ambiziosi obiettivi di Piano 2007-2011 e nel contempo, seppure attraverso un faticoso iter legislativo, di riuscire ad ottenere dai Ministeri competenti le risorse necessarie a finalizzare gli investimenti programmati, problema che peraltro si ripropone ogni anno con la conseguente incertezza rappresentata dai tempi e dalle modalità di applicazione della Legge Finanziaria (di seguito LF).

Il tavolo tecnico, avviato nel 2007, di cui si è ampiamente detto nella relazione sulla gestione a cui si fa rimando, ha portato:

- alla sottoscrizione del nuovo CdP 2007-2011 parte investimenti avvenuta il 31 ottobre 2007; l'evento rappresenta un atto di grande rilievo per la società, in quanto consente un'equilibrata pianificazione degli investimenti in un arco temporale pluriennale. Nonostante al contratto non siano associate le risorse di cassa necessarie a completare l'intero piano di investimenti del quinquennio, sussiste l'impegno del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture a proporre, per quanto di competenza, tutte le misure e ad attuare tutte le iniziative necessarie atte a tenere indenne RFI in caso di definanziamenti successivi o sospensione di investimenti oggetto del CdP, in modo da rispondere, nei limiti dell'attuale quadro di finanza pubblica, alle obiettive esigenze della società;
- alla trasmissione del CdP 2007-2011 parte servizi al Ministero delle Infrastrutture per il seguito di competenza. Come già indicato nella relazione dello scorso anno avendo RFI trasmesso ai Ministeri delle Infrastrutture, dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze la rendicontazione 2006 a norma degli artt. 17 e 20 del CdP 2001-2005 secondo il modello di contabilità regolatoria, a luglio del 2007 è stato avviato un tavolo tecnico con le competenti strutture del MI e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) con l'obiettivo di definire il nuovo schema di contratto di servizio, con particolare riguardo all'oggetto della prestazione ed ai meccanismi contrattuali. A novembre la proposta di schema di CdP 2007-2011 parte servizi è stata trasmessa da RFI al MI per il seguito di competenza. Intanto per il 2008 ha previsto, per la parte di gestione corrente, stanziamenti per 1.127 milioni di euro complessivi che sono stati posti a carico del capitolo di pertinenza RFI.

Per quanto riguarda il tema del progetto Alta Capacità/Alta Velocità - Asse Torino-Milano-Napoli, i provvedimenti normativi contenuti nella LF 2006 e nella LF 2007 hanno definito le modalità di contribuzione dello Stato al completamento del progetto, alcune delle quali sono state recepite nel CdP 2007-2011 firmato tra le parti. Si evidenzia che la copertura complessiva dei costi di investimento dell'Asse dovrà essere assicurata anche con il ricorso al mercato finanziario per ammontari compatibili con la redditività che la gestione potrà assicurare. È in corso la definizione di tempi, valori e modalità del ricorso al mercato, per consentire a breve l'avvio delle attività necessarie per addivenire ad un quadro definito delle aggiuntive risorse occorrenti per completare il progetto.

Il gestore dell'infrastruttura, così come già avvenuto a fine 2007 per ciò che ha riguardato la scissione parziale di aree non strumentali a favore di FS Logistica, sta proseguendo nella perimetrazione degli asset non più strumentali all'esercizio ferroviario, così come stabilito nel Comitato Investimenti di Gruppo, ridefinendo i propri confini fisici in coerenza con la missione indicata dalla legge 188/2003.

Il quadro di riferimento, seppur evidenziando un grande sforzo compiuto dal Governo, necessiterà da parte di tutte le istituzioni di una costante attenzione ai temi del trasporto ferroviario in quanto presenta ancora alcuni elementi di incertezza, più in particolare:

- necessità che lo Stato assicuri la sincronia finanziaria tra lo stanziamento e l'erogazione dei contributi necessari per il finanziamento degli investimenti relativi alla rete tradizionale;
- che le istituzioni competenti, oltre ad onorare gli impegni di cui al CdP, predispongano, per il futuro, un quadro di regole certe e vincolanti, soprattutto quanto ad entità, tempi, modalità e garanzie di erogazione dei trasferimenti a RFI in quanto oltretutto alcuni di questi sono subordinati agli esiti positivi del provvedimento previsto in Finanziaria riferito al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei Trattamenti di Fine Rapporto;
- in considerazione del fatto che RFI vanta nei confronti dello Stato ingenti somme a credito, dallo stesso formalmente riconosciute, adottare strumenti attuativi per un pronto realizzo di cassa di tali risorse;
- necessità che lo Stato assicuri, con tempestiva regolarità, l'adeguamento annuale del canone d'accesso all'infrastruttura al tasso di inflazione. A tale proposito si evidenzia che la società nel mese di gennaio 2008 ha trasmesso ai competenti uffici ministeriali la richiesta per il suddetto adeguamento supportandola anche con le risultanze della rendicontazione del 2006, dalla quale emergono gli elementi che evidenziano la coerenza tra la richiesta di revisione annuale del canone con il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della società, obiettivo inderogabile ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 188/2003;
- è opportuno che RFI prosegua nella costante attenzione al contenimento dei costi e utilizzi in modo efficace la leva dei ricavi.

Il risultato d'esercizio positivo registrato per il 2007 conferma la solidità industriale delle società, gli sforzi compiuti nel corso degli ultimi anni riguardo all'efficientamento sul lato costi e la capacità di dialogo con le Istituzioni che confidiamo possa continuare e ancor più migliorare nel corso dei prossimi anni.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2007, evidenzia un utile netto di 16.883.258,49 euro.

Si propone di destinare:

- il 5% dell'utile alla riserva legale;
- il residuo importo a utili da riportare a nuovo.

Roma, 14 marzo 2008

Il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore delegato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2007**

Signor Azionista,

i fatti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2007 sono ampiamente descritti nella "Relazione sulla gestione" redatta dagli amministratori; assumono una particolare rilevanza, ad avviso del Collegio, quelli che di seguito si riportano.

- Con decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, sono state revocate le concessioni rilasciate alla TAV per le tratte Milano-Verona, Verona-Padova e Milano-Genova, con conseguente scioglimento del rapporto convenzionale RFI-TAV e dei rapporti contrattuali tra TAV e i General Contractor interessati.

A seguito dei ricorsi presentati dai General Contractor affidatari delle tratte AV/AC di cui trattasi, il TAR del Lazio ha rimesso alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee la questione pregiudiziale relativa alla compatibilità della suddetta disposizione con la normativa comunitaria.

- Il 31 ottobre 2007 RFI ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture il Contratto di Programma 2007/2011 - Parte Investimenti, che disciplina i rapporti con lo Stato con riferimento alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali ed alla manutenzione straordinaria. Il Contratto di Programma-Parte Servizi, invece, è ancora oggetto di negoziazione con il predetto Ministero e nelle more

della sua sottoscrizione rimane in vigore il Contratto di Programma 2001/2005, già prorogato per il 2006.

- In data 21 dicembre 2007 è stato stipulato l'atto di scissione parziale di RFI a favore di FS Logistica, con il quale è stato attribuito a detta Società, con effetto dal 1° gennaio 2008, un compendio patrimoniale non più funzionale all'attività propria di RFI, costituito da dieci porzioni di impianti ubicati in terminali merci;
- In data 28 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale di Trenitalia mediante assegnazione a RFI del ramo d'azienda "Servizi di Manovra" con effetto dal 1° gennaio 2008.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo presenti anche i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In merito si riferisce quanto segue.

Le adunanze dell'Assemblea dei soci e le sedute del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; nel corso di queste ultime il Collegio ha formulato le proprie considerazioni con particolare riferimento ai principi di corretta amministrazione e di economicità della gestione.

L'Amministratore Delegato, in perfetta aderenza a quanto stabilito dall'art. 2381 C.C. e dallo statuto sociale, ha fornito periodicamente notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riferimento agli investimenti relativi sia alla rete tradizionale, sia a quella AV/AC, nonché alla

evoluzione della situazione finanziaria.

Nel corso delle riunioni periodiche tenute dal Collegio ex art. 2404 C. C. sono state effettuate verifiche documentali, esaminata documentazione amministrativa e contabile ed approfondite specifiche problematiche, assumendo altresì informazioni dai responsabili di varie funzioni aziendali.

Nel corso degli incontri con la società di revisione “PricewaterhouseCoopers S.p.A.”, diretti allo scambio di informazioni rilevanti per le rispettive attività, non sono emersi fatti censurabili o di rilievo. Riguardo alla consistenza raggiunta dagli accantonamenti per rischi ed oneri, tale da influenzare in misura considerevole il risultato dell’esercizio, la società predetta ne ha assicurato il costante monitoraggio.

Nello svolgimento della vigilanza sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società, sono state acquisite informazioni dai responsabili di varie funzioni, senza rilevare discrasie organizzative degne di essere segnalate.

Sono state acquisite notizie dall’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. 231/2001 circa le risultanze dell’attività da esso svolta nel 2007, dalla quale è emerso un quadro di complessiva adeguatezza ed osservanza del “modello organizzativo e di gestione” della Società.

Analisi del risultato dell’esercizio 2007

Passando all’analisi del conto economico dell’esercizio 2007, i fondamentali saldi di bilancio evidenziano il positivo risultato della gestione, che si è chiusa con un MOL di mln. 122,2, un risultato ante imposte di mln. 48,8 e con un utile netto di 16,9 milioni di euro. Soltanto il risultato operativo è in territorio negativo (mln. 175,2) per effetto degli accantonamenti netti (mln.301,1), non completamente compensati dalle componenti nette straordinarie (mln. 232,4).

Il risultato dell'esercizio presenta un sensibile miglioramento rispetto a quello precedente, che aveva fatto registrare una perdita di 197 milioni di euro.

Da una più analitica lettura dei dati economici, tuttavia, emerge la generale riduzione dei ricavi delle vendite (-mln. 5,9), compresi quelli da traffico, la cui diminuzione, anche in termini nominali (- 3,8 milioni), è derivata principalmente dal ridimensionamento dei programmi di Trenitalia.

Pertanto, l'incremento netto dei ricavi della produzione è legato esclusivamente ai "ricavi da Stato" che hanno segnato un incremento di 252,3 milioni.

Dal lato dei costi, va rilevato che quello del lavoro e quelli vari e per materie sono diminuiti, rispettivamente, di 5,8 e di 31,5 milioni, risultato estremamente positivo seppure attenuato dal minore valore delle capitalizzazioni (- 50,9 milioni). Quindi è continuata l'azione di efficientamento dei principali fattori di costo e conseguita la loro significativa riduzione che spiega effetti positivi sul MOL. E' da segnalare, tuttavia, che non risultano proseguite le azioni individuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 novembre 2005 per il bilanciamento dei costi delle stazioni gestite direttamente da RFI e consistenti nella "...riqualificazione, l'aumento delle aree a reddito e dei canoni di locazione, la chiusura delle piccole stazioni e la concessione di comodati". Attività marginali nel senso predetto sono state svolte nell'esercizio 2006, durante il quale il gap tra i costi ed i ricavi, di mln. 64,4, è stato ridotto di 2,1 milioni.

Per effetto della riduzione delle capitalizzazioni i costi operativi sono complessivamente cresciuti di 13,6 milioni e pertanto il MOL, positivo per 122,2 milioni, registra un incremento inferiore a quello dei ricavi operativi.

Tra le voci sotto il MOL emerge in particolare che:

- nel 2007 sono stati contabilizzati per la prima volta gli ammortamenti relativi

alla rete AV/AC, per l'importo di 23,8 milioni, in quanto l'ammortamento delle tratte il cui preesercizio è terminato nel 2006 è iniziato nell'esercizio successivo, ai sensi della specifica disposizione contenuta nella legge finanziaria 2006;

- gli accantonamenti hanno raggiunto i 301,1 milioni, segnando un incremento di 201,5 milioni rispetto al precedente esercizio, principalmente in relazione al contenzioso civile ed al contenzioso del lavoro, nonché ai rischi connessi alla prosecuzione degli investimenti gestiti dalla Società;
- il saldo della gestione finanziaria, che era stato positivo nel 2006, è peggiorato di 29,8 milioni, soprattutto in conseguenza della crescita dell'indebitamento e dell'aumento dei tassi di riferimento dei prestiti a tasso variabile;
- le componenti straordinarie nette (+ 263,6 milioni) hanno beneficiato del consistente rilascio parziale (per 134,5 mln) dell'accantonamento a suo tempo effettuato per far fronte ai rischi derivanti dal contenzioso con il Gruppo COSIAC e del rilascio totale del fondo ICI Stazioni (50 mln) costituito nel 2006. Le valutazioni alla base dei rilasci sono specificate nella Nota Integrativa.

Conclusioni

Il Collegio ha verificato la generale conformità del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano la formazione ed ha riscontrato la sua rispondenza ai fatti di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e la completezza delle informazioni in essa contenute.

Pur possedendo partecipazioni di controllo, la società non ha predisposto il bilancio consolidato, avvalendosi dell'esonero previsto dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs.

127/1991, in quanto detto bilancio sarà redatto dalla controllante “Ferrovie dello Stato S.p.A.”.

Ai sensi dell’art. 2497-bis C.C. sono stati riportati nella nota integrativa i dati essenziali dell’ultimo bilancio della “Ferrovie dello Stato S.p.A.”, che esercita su RFI l’attività di direzione e coordinamento.

Nella redazione del bilancio, gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall’art. 2423, quarto comma, C.C. .

Ai sensi dell’art. 2426, punto 5, C.C., è stato espresso il consenso all’iscrizione nell’attivo patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 C. C..

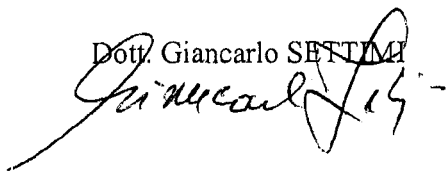
Non si è ancora avuta conoscenza della relazione della società di revisione sul bilancio.

In relazione a quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 e all’accoglimento della proposta di destinazione dell’utile formulata dagli amministratori.

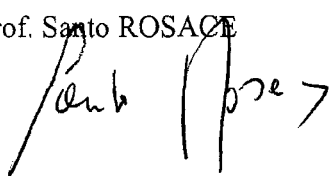
Roma, 18 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

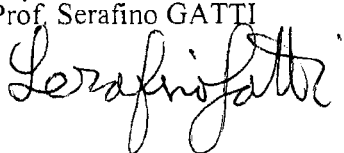
Dott. Giancarlo SETTIMI - (Presidente)



Prof. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)



Prof. Serafino GATTI - (Sindaco effettivo)



PAGINA BIANCA